

# AL CAPITOMBOLO DELLA JUVE A FIRENZE RISPONDE LO SPRINT DELLA CAPOLISTA

## La classifica

Milan	p. 38
Lazio	35
Juventus	33
Fiorentina	28
Inter	28
Torino	27
Bologna	24
Cagliari	22
Napoli	22
Verona	21
Roma	20
Sampdoria	19
Atalanta	19
Vicenza	19
Palermo	15
Ternana	14

## I risultati

Cagliari-Lazio	0-1
Fiorentina-Juve	2-1
Questo incontro si è giocato sabato	
Inter-Atalanta	0-0
Palermo-Vicenza	0-1
Roma-Ternana	0-0
Sampdoria-Milan	1-4
Torino-Bologna	3-1
Verona-Napoli	0-0



Genova. Un abbraccio a tre dopo il primo gol realizzato da Rivera: si stringono attorno al capitano Chiarugi e Bigon (Telefoto)

# MILAN, è quasi scudetto ma la LAZIO non molla

## Sono arrivati gli inglesi per la sfida di mercoledì



La squadra del Derby County è giunta ieri a Torino per la grande sfida di mercoledì con la Juventus in Coppa Campioni: il direttore tecnico Taylor (a sinistra) e il trainer Clough poco dopo il loro arrivo in albergo (foto Moisis)

## Accoppiata vincente

Volano Milan e Lazio, quasi indifferenti al valore degli ostacoli che debbono domenicamente incontrare. Ai biancocelesti «basta» il puntuale Garlaschelli, ai rossoneri dà di sprone un Rivera che detta legge e passaggi-gol. Un gran bel vento (color tricolore) soffia nella velatura dei due capitani. Bisogna proprio attendere lo scontro pasquale all'Olimpico, grande occasione per il «quadrato» di Wilson-Nanni-Re Ceccoli-Frustalupi, e poi il «test» che a Rocco e Maestrelli offrirà il tremendismo granata.

A Firenze la Juve, anziché mordere l'erba come di dovere, ha accusato fasi di gioco trito, perdendo così i contatti con le prime. E può riscattarsi solo in Coppa Campioni recitando il più fiero dei «mea culpa». Due cose ci hanno sommanente stupito allo stadio viola, dopo la forza freschissima del giovane Desolati: uno striscione di tifosi che si radunano in club dedicandolo nientemeno che a Zio Ferruccio (sarà tutta la famiglia riunita?) e il comportamento di vari bianconeri prima della gara. Di solito i giocatori entrano in campo in borghese per provare con tacco e punta la consistenza del terreno. Così hanno fatto vari juventini, ma anziché ritirarsi subito dopo, per il necessario riscaldamento

e il minimo di concentrazione, eccoli restare lì sull'erbetta o seduti su una panchina, rimirando una paritella di ragazzetti toscani. Quasi fossero usciti per una merenda e reciproche fotografie. E' evidente che gli inglesi del Derby County meriteranno ben altra attenzione. Ma questo è argomento su cui bisognerà tornare.

Prosegue Pulici nella sua graduatoria di principe goleador, ed il Torino avanza in classifica obbedendo ai «desideri» di Bai. La gara con il Bologna — finché non l'hanno percorsa gli angosciosi appelli dell'altoparlante per i disastri torinesi — ha diverto avventurosamente il pubblico. Si raggruma sul fondo la classifica, con una sequela di squadre a guardarsi in cagnesco per via del «terzo da condannare». E H.H., a Roma, non ha più lacrime, quasi come i suoi tifosi. Mentre l'interista Mastero fa solo rima con zero a zero.

Ultime, ardenti battute di football decideranno al vertice e in coda. Ma ora l'attesa e le giuste rabbie agonistiche si volgono verso la Coppa Campioni. Se la Juve non lubrifica il suo antico jet, mercoledì sarà sangue, sarà arena.

Giovanni Arpino

## Il «tris», del Torino



Le tre reti del Torino: dall'alto, i goleador Pulici, Rampanti e Sala (foto Moisis)

## Helenio scappa dall'uscita secondaria



Roma. Helenio Herrera (nella telefoto mentre lascia il campo) è dovuto scappare da un'uscita secondaria per sottrarsi ai tifosi infuriati dopo il pareggio con la Ternana